

Gruppo Solidarietà, Via Fornace 23, 60030 Moie di Maiolati (AN), Tel. e fax 0731.703327
Iscrizione registro regionale del volontariato n. 131 del 1/6/1995
c.f. 91004430426 - e-mail: grusol@grusol.it; sito internet www.grusol.it

Lì 29 luglio 2010

- Al Presidente Giunta regionale Marche
E p.c. - Al Responsabile del procedimento

Oggetto: Decreto 54/2010. Diniego contributo iniziativa Gruppo Solidarietà in occasione del trentennale della attività. convegno nazionale *Quale futuro per le politiche sociali in Italia. Quale ruolo per le organizzazioni di volontariato*".

Lo scorso 27 marzo il Gruppo Solidarietà in occasione del trentennale della sua attività ha promosso a Jesi il convegno nazionale *Quale futuro per le politiche sociali in Italia. Quale ruolo per le organizzazioni di volontariato*". Al fine della realizzazione dell'iniziativa abbiamo chiesto alla giunta regionale il patrocinio ed un contributo. Il patrocinio è stato prontamente concesso; non il contributo (decreto 54/2010) per i motivi che più avanti illustreremo.

Vorremmo cercare subito di sgombrare il campo da un equivoco: l'immane lamento di chi non si vede approvato un progetto o concesso un contributo. Non vorremmo insomma apparire come lo studente del tutto impreparato che si lamenta del voto basso ricevuto in un'interrogazione nella quale non ha aperto bocca.

Diciamo questo perché opportunamente e in maniera trasparente nel decreto vengono indicate le motivazioni per le quali viene accolta/non accolta la domanda di contributo. Nel nostro caso non è stata accolta "in quanto l'iniziativa non presenta i requisiti richiesti dal combinato disposto di cui al punto 10.2 e 11.2 della DGR 980/2009". Nel punto 10.2, vengono elencati alcuni indicatori; tra questi: la rilevanza territoriale dell'evento, rilevanza e significato dell'iniziativa anche in riferimento ad obiettivi generali e compiti della regione, la rilevanza dei valori veicolati dalla iniziativa, il particolare prestigio dei soggetti partecipanti, invitati e relatori. Gli altri punti riguardano l'idoneità a concorrere alla promozione dell'immagine, qualificazione e sviluppo della regione e il particolare riferimento alle tipicità, tradizioni e folklore marchigiani. Il punto successivo riguarda l'ammontare delle spese previste.

Ora il punto della questione sul quale non possiamo non intervenire riguarda il giudizio di merito dell'iniziativa, tale da escluderla dal contributo. Se dunque il trentennale di una organizzazione di volontariato - conosciuta per la qualità del suo lavoro a livello nazionale che ininterrottamente dal 1980 è un punto di riferimento per situazioni di difficoltà e disagio - che organizza un convegno nazionale cui partecipano esperti di livello nazionale e internazionale, non risponde ai requisiti per avere un contributo, questo non solo ci dispiace ma ci offende. Non abbiamo infatti chiesto un contributo per festeggiare il trentennale con una cena a base di porchetta da offrire a soci e simpatizzanti; ci offende perché la storia del Gruppo Solidarietà è segnata da una permanente - certamente né sbandierata, né urlata - attenzione e vicinanza a quelle persone che indicate proprio al punto 10.2; ma ci offende soprattutto perché la qualità dell'iniziativa che abbiamo proposto con una riflessione di assoluto livello sulle politiche sociali in Italia e sul ruolo del volontariato non vale neanche - per fare alcuni esempi - la *Conero bike*, la *celebrazione di altri anniversari (dall'Avis, ai carabinieri, ecc....)*, *Montenovo in festa*, la *Via crucis vivente*, la *festa e la fiera della trebbiatura*, *Fiori tra le mura*. Per verificare se quanto detto è di parte, magari chiedetene conto all'ex assessore Benatti o al consigliere Binci entrambi presenti al convegno.

A ciò va aggiunto il dispiacere di constatare come per la nostra Regione non sia significativo sostenere iniziative di analisi e approfondimento su temi - che certo non avranno il pubblico di una sagra - ma che riguardano questioni di assoluta rilevanza per il vivere civile e per la tutela dei bisogni dei cittadini in condizioni di svantaggio.

Ora noi non pensiamo che le nostre iniziative valgano di più di queste altre che abbiamo citato, ma rivendichiamo il diritto che siano considerate almeno alla stessa stregua. Perché pensare - ad esempio - che la *Festa della trebbiatura*, abbia i requisiti richiesti al punto 10.2 e il nostro *convegno nazionale* no; è evidente che un po' ci indigna. Ciò significa, infatti, oltre a non considerare - riteniamo per un deficit di consapevolezza - il valore di quella iniziativa, non considerare che la stessa è promossa da una organizzazione, come abbiamo sopra ripetuto, che compie 30 anni di ininterrotta attività. In questo senso ci permettiamo di allegare la relazione introduttiva - che se avrà tempo di leggere - indica il significato ed il percorso di questi 30 anni.

Questo avevamo il dovere di segnalare; potete, infatti, discrezionalmente definire modalità ed entità dei contributi, potete definire un budget al quale attingere come ritenete opportuno, ma dirci che la nostra iniziativa del 27 marzo non ha rilevanza e vale meno, non uguale, alla *Magnalonga fabrianese*, a *nove fossi in mountain bike*, o al 3° *Venerini day*, questo non ve lo possiamo permettere.

Con cordialità

Per Gruppo Solidarietà
Fabio Ragaini

